

LA SCORSA NOTTE

Auto contro Tir e barriere, poi prende fuoco

Ventotenne in prognosi riservata all'Angelo. L'incidente tra le uscite Castellana e Terraglio. Tangenziale chiusa mezz'ora

Mitia Chiarin

Fiamme in tangenziale a Mestre, la scorsa notte. Pochi minuti prima delle 3 della notte tra venerdì e sabato 9 dicembre, si è verificato un incidente, tra gli svincoli Castellana e Terraglio, in direzione Trieste. Solo la fortuna ha evitato una tragedia, l'ennesima sulle nostre strade.

Coinvolta una vettura, che, dopo aver urtato un autoarticolato, è finita contro le barriere di sicurezza, incendiandosi. Il conducente dell'auto, S. O. classe 1995, è uscito dall'abitacolo dolorante, giusto in tempo per non essere direttamente coinvolto dal propagarsi delle fiamme. Il ventotenne è stato preso in cura dal personale del Suem-118 intervenuto sul luogo dell'incidente, insieme ai Vigili del fuoco di Mestre e alla Polizia stradale di Venezia che sta ora indagando sulle cause del tamponamento notturno. Illeso l'autista del mezzo pesante, urtato dalla piccola utilitaria mentre procedeva in direzione di Trieste.

Gli ausiliari della viabilità di Concessioni Autostradali

Venete, coordinati dal centro operativo di Mestre, si sono portati sul posto per le operazioni di assistenza e presegnalazione, bloccando il traffico per circa mezz'ora per garantire la necessaria sicurezza durante le operazioni di soccorso e spegnimento delle fiamme che hanno divampato avvolgendo la piccola auto finita contro il guardrail. Tuttavia, vista l'ora tarda e il poco traffico, i disagi sono stati limitati, spiegando dalla Cav: prima dell'alba l'intervento di messa in sicurezza e ripristino si è concluso e la carreggiata è stata liberata. Per cui il ritorno del traffico in tangenziale ieri mattina non ha trovato ostacoli, anche se - visto il weekend festivo dell'Immacolata - non era particolarmente intenso, fatta eccezione per quanti hanno approfittato del sabato per concedersi una giornata di shopping in vista del Natale.

Il ventotenne che ha tamponato il camion finendo poi contro le barriere laterali di sicurezza, si trova ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale dell'Angelo, ma non è in pericolo di vita, il conducente dell'auto finita contro

l'autoarticolato.

Soccorso sulla strada dopo esser uscito autonomamente dal veicolo dopo l'incidente, il ventotenne è stato portato direttamente nella shock room dell'Angelo, dov'è stato trasfuso e stabilizzato. Ha riportato vari traumi, ferite e fratture varie. Nella giornata di ieri è stato trasferito nel reparto di Rianimazione, dove i sanitari si stanno prendendo cura di lui. Sull'incidente sono in corso gli accertamenti della Polizia stradale di Venezia, intervenuta sul posto con la pattuglia del servizio notturno che presidia l'autostrada e la tangenziale di Mestre.

Dal 2016 in Veneto, e uno dei punti è proprio all'ospedale dell'Angelo, hub di riferimento provinciale, è operativa la shock room, un'area del Pronto soccorso dedicata alla gestione dei pazienti con trauma maggiore ad alto rischio di evoluzione, ad uso esclusivo della gestione delle emergenze e dove opera, secondo precisi protocolli, un "Trauma team" di sanitari esperti nella gestione di emergenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine delle telecamere che mostra le lingue di fuoco mentre avvolgono l'auto

SUL PASSANTE

Bisarca perde le ruote colpite tre autovetture ma non ci sono feriti

Poco prima delle 9 di ieri mattina, sul Passante di Mestre in direzione Trieste, un altro incidente che rischiava di provocare disastri e morti. Una bisarca con rimorchio ha perso, infatti, le ruote gemelle posteriori, danneggiando tre auto che erano contemporaneamente in transito. Nessuna persona è rimasta ferita, riferiscono dalla Cav, la concessionaria di autostrada e Passante.

L'episodio è avvenuto al



Il camion senza ruote

chilometro 402 est, in prossimità degli svincoli con la A27, nel territorio di Mogliano Veneto.

Il mezzo pesante, adibito al trasporto di auto, è rimasto in panne a bordo carreggiata dopo aver perso entrambe le ruote posteriori, carambolate in carreggiata e che hanno rimbalzato fino a colpire alcune auto che seguivano. I conducenti non sono riusciti ad evitare l'impatto con gli pneumatici. Tre vetture sono rimaste seriamente danneggiate. Il centro operativo di Concessioni Autostradali Venete ha subito segnalato il pericolo ai veicoli in avvicinamento attraverso i pannelli a messaggio variabile.

Nel frattempo, è partito l'intervento degli ausiliari della viabilità della società concessionaria, che una vol-

ta sul posto hanno segnalato i veicoli in panne, invitando i veicoli in transito a ridurre fortemente la velocità, e recuperato la ruota rimasta sulla carreggiata del Passante, in posizione poco visibile, evitando così che altri mezzi potessero centrarla con danni e rischi elevati. Sono terminate prima delle 11.30 le operazioni di recupero della bisarca e delle tre auto incidentate, che sono rimaste ferme in corsia d'emergenza. Non si sono verificati particolari disagi al traffico, hanno saputo dalla concessionaria autostradale.

Anche in questo caso gli accertamenti sull'accaduto, anche ai fini assicurativi, sono curati dalla Polizia stradale di Venezia, competente su questo tratto autostradale. —



Uno dei gatti ospiti di Forte Marghera

L'APPELLO

False raccolte fondi per i Mici del Forte «Non siamo noi»

Truffatori in azione a Mestre, che si approfittano anche dell'affetto che la città dimostra per le colonie feline ospitate a Forte Marghera. Da giorni si ripetono gli appelli via social.

Le associazioni animaliste che operano nel compendio di Forte Marghera, ovvero Enpa Venezia e Mici del Forte Odv, hanno ricevuto in questi giorni, spiegano, «numerosi segnalazioni di persone (al momento ignote) impegnate con iniziative di raccolta fondi fraudolente presso negozi, attività commerciali, abitazioni nelle zone di Mestre e Venezia. Iniziative ingannevoli intraprese all'oscuro delle menzionate associazioni allo scopo di procurare un ingiusto profitto», spiegano i volontari. Enpa Venezia e Mici del Forte Odv in un comunicato congiunto «assumono sin-

d'ora nette distanze da simili condotte, invitando altresì la popolazione a segnalare prontamente qualsiasi tentativo di raggio alle autorità competenti. Desideriamo specificare che le associazioni, tramite i loro volontari, si avvalgono solo ed esclusivamente di canali istituzionali qualora ritenessero opportuno avviare una raccolta fondi per il sostentamento dei gatti di Forte Marghera».

Ovviamente, l'appello è a diffidare da persone che suonano al campanello di casa o entrano nei negozi chiedendo offerte per i gatti di Forte Marghera. La segnalazione ha prodotto una raffica di condivisioni nel tentativo di avvisare più possibile di non cadere nelle speculazioni di chi si approfitta dell'amore per gli animali. —

M. CH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISAVVENTURA

Fondo Vittime Strada Otto anni di attesa per il risarcimento

Un trentaseienne mestrino, assistito da Studio3A, ha atteso otto anni per vedersi risarcire poco meno di 10 mila euro dal Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Il 12 gennaio 2016, l'uomo, alla guida della sua Fiat 500 percorreva l'autostrada A57 (la tangenziale di Mestre) in direzione Trieste, e poco dopo lo svincolo di Marcon, era in fase di sorpasso quando alle sue spalle soprag-

giungeva a forte velocità una Mercedes scura il cui conducente prima cercava di passare in mezzo tra la 500 e la macchina che quest'ultima stava sorpassando, poi si spostava a sinistra insistendo nel voler passare subito finendo con il costringere il trentaseienne, per evitare lo scontro, a sterzare bruscamente a destra per rientrare in prima corsia. Nell'effettuare questa mano-

vra di emergenza, però, l'automobilista mestrino perdeva il controllo della vettura e andava a sbattere contro il guardrail sulla destra della carreggiata, mentre la Mercedes tirava dritta e si dileguava, rimanendo non rintracciata.

Per il mestrino solo danni: alla macchina ma anche lesioni e traumi tutti referati al Pronto soccorso. Per essere almeno risarcito, il danneggiato, attraverso il general manager Veneto Riccardo Vizzi, si rivolge a Studio3A-Valore Spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e tutela dei diritti dei cittadini, e chiede i danni al Fondo Vittime della Strada in caso di incidenti con auto non individuate o non assicurate, finanziati da tutti gli assicurati

italiani per la Rc-Auto tramite una quota compresa nel premio assicurativo e che peraltro, in caso di veicoli sprovvisti di copertura assicurativa, poi si rivale sui loro proprietari. Cattolica è la compagnia che all'epoca è designata dal Fondo per il Veneto.

Ma non ottiene soddisfazione e nel 2017 avvia una casa davanti al giudice di pace veneziano. Nel 2021 il giudice gli dà ragione piena ma dalla pronuncia della sentenza il trentaseienne ha dovuto attendere quasi altri tre anni, ossia l'ormai famoso "timbro" della cancelleria del giudice di pace di Venezia necessario per rendere esecutivo il provvedimento, che è stata finalmente "deposposto" il 2 dicembre del 2023: pochi giorni fa. —